MERCOLEDI 21 LUGLIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 - N. 172

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

L'eccezionale importanza della prossima sessione del Consiglio dei Ministri

Politica estera, interna ed economica - Limitazione delle bevande alcooliche, caffè ecc. - Spacci e panificazione

ROMA, 20, notte (per telefono):

Alla Presidenza del Consiglio si sta predisponendo l'ordine del giorno per la prossima sessione del Consiglio dei Ministri che avrà inizio il giorno 2 agosto.

Si conferma che al Consiglio si avrà anzitutto l'esposizione del Capo del Governo sulla situazione internazionale, con riferimento sopratutto ai problemi che più da vicino interessano l'Italia; indi si avrà l'esposizione di S. E. Federzoni sulla situazione interna.

Oggi a Palazzo Viminale ha avuto luogo una riunione cui hanno partecipato i Prefetti ed i Segretari federali della Venezia Giulia, di Fiume e di Zara, per stabilire una perfetta armonia nell'azione concorde da svolgere nella soluzione di importanti problemi locali.

Seguirà al Consiglio l'esposizione del Ministro delle Finanze S. E. il conte Volpi di Misurata sulla situazione economico-finanziaria anche in rapporto a quella internazionale. Il Ministro Volpi ha fatto ritorno a Roma ieri mattina ed ha avuto ieri ed oggi colloqui sulle questioni che saranno portate in Consiglio col Ministro dei Lavori Pubblici, col Ministro Guardasigilli e col Ministro dell'Economia Nazionale.

Si conferma che il Consiglio dei Ministri si occuperà anche dei provvedimenti intesi ad integrare quelli già adottati per la battaglia economica: limitazione delle varie rivendite al pubblico di bevande alcooliche, caffè e the; istituzione di spacci, panificazione.

La Commissione per l'istituzione di spacci si riunirà giovedì e preparerà uno schema concreto di proposte. Della panificazione si è occupato in questi giorni il Comitato centrale annonario e sono state esaminate due possibilità di soluzione: Miscela di farina o aumento della percentuale di abburattamento del la farina di grano.

In questi giorni verrà a Roma, per essere intesa sulla questione da S. E. Belluzzo, una Commissione di mugnai guidata dal gr. uff. ing. Gian Carlo Stucky.

Il Consiglio dei Ministri approverà anche un piuttosto lungo movimento negli alti gradi della Magistratura che è stato predisposto in occasione della nomina a Napoli del Procuratore generale di quella Corte d'Appello in sostituzione del collocato a riposo onorevole Cimorelli.

La salma di Vittorio Bottego irreperibile

ROMA, 20, notte (per telefono):

Guelfo Civinini che, come è noto, si era recato in Etiopia alla ricerca dei resti di Vittorio Bottego, telegrafa alla «Tribuna» che ogni ricerca è stata vana. Forse la sepoltura esiste ed è conosciuta da pochi paesani, come risulterebbe da alcune vaghe voci raccolte, ma per pregiudizio e per la riluttanza indiscutibile verso gli europei, tutti si ostinano a non rivelare.

Guelfo Civinini annunzia che si imbarca per tornare in Italia e che porterà terra della Dagaroba in cui Bottego cadde combattendo e fiori raccolti là intorno.

Presentazione di disegni di legge

ROMA, 20.

Il Ministro per gli Affari Esteri ha presentato oggi alla Presidenza della Camera i seguenti disegni di legge: Approvazione dell'accordo addizionale alla convenzione di Roma 6 aprile 1922 concernente la liquidazione della Cassa postale di Risparmio di Vienna, stipulato in Roma fra l'Italia e gli altri Stati il 23 febbraio 1925 nonchè del protocollo relativo all'accordo addizionale stesso (Bilancio). Approvazione dell'accordo firmato a Parigi fra l'Italia ed altri Stati il 25 gennaio 1924 per la creazione di un Ufficio internazionale delle epizoozie, avente sede in Parigi (Bilancio).

Il Ministro per le Finanze ha presentato oggi stesso alla Presidenza della Camera il seguente disegno di legge: Conversione in legge del Regio Decreto Legge 1 luglio 1926 n. 1157 recante provvedimenti relativi agli atti di concessione concernenti acqua, gas, ed energia elettrica (Bilancio).

Il generale Nobile per gli Orfani degli Aeronautici

ROMA, 20.

La Presidenza dell'Opera Nazionale per gli Orfani degli aeronauti ha inviato al generale Nobile il seguente telegramma:

«Apprendiamo sua cospicua generosa oblazione beneficio orfani aeronauti. Commossi ringraziamo nome riconoscenti beneficati augurando Lei e suoi assistenza divina, nuove eccelse glorie nostra ala invitta dominante. Ossequi».

Le linee del nuovo Codice circa i diritti di famiglia

ROMA, 20.

La Commissione per la riforma del Codice Civile ha fra l'altro formulato varie proposte di modifica circa i diritti di famiglia.

Come è noto, il nostro Codice parte dal concetto che le famiglie legittime meritano di essere energicamente tutelate. La Commissione, pur salvaguardando questo concetto, che costituisce una peculiarità della nostra legislazione, si è preoccupata di definire quelle questioni che, senza intaccare la integrità familiare meritavano di essere risolte in maniera più umana. Essa ha riconosciuto che non è assolutamente il caso di parlare del divorzio, però ha definito alcune questioni di nullità di matrimonio, che avevano finora dato origine a deliberati diversi e molte volte contrastanti.

Animata è stata la trattazione sulle indagini per la ricerca della paternità. Su questo argomento hanno riferito il prof. Segre ed il comm. Barone, e la Commissione ha cercato di mettere in relazione le disposizioni vigenti nelle vecchie provincie del Regno con quelle delle nuove provincie. Sono ammesse, secondo il pensiero della Commissione, le indagini sulla ricerca della paternità per i figli nati da concubinato «more uxorio»; inoltre è sancito il diritto della donna resa incinta e non legalmente sposata, ad ottenere gli alimenti.

La Commissione ha creduto in questo caso di tutelare i diritti del nascituro.

Per quanto si riferisce al riconoscimento dei figli adulterini e incestuosi, la Commissione ha creduto di dover mitigare molte delle disposizioni contenute nel nostro Codice. E' così ammesso il riconoscimento dei figli adulterini quando uno dei due genitori non risulti vincolato da matrimonio ed è ammesso identico riconoscimento quando un matrimonio sia sciolto per motivi di morte o per altre ragioni, senza che sia stata procreata prole. In questo caso l'uomo o la donna, che ai termini della vigente legge non possano procedere al riconoscimento dei figli adulterini, sono liberati da tale divieto. Queste innovazioni, come è facile comprendere, hanno avuto notevoli ripercussioni in materia di diritto creditario e la Commissione ha creduto doveroso di proporre l'abolizione del divieto che impedisce ai figli adulterini di ereditare. Anche per i figli incestuosi le proposte della Commissione tendono a mitigare i rigori della vigente legge.

La Commissione è poi passata ad occuparsi ampiamente della materia sulla tutela della patria potestà, ha proposto l'istituzione di un giudice per le tutele ed ha dato ampio mandato al giudice stesso di scegliere il tutore, non nella stretta cerchia delle persone presentemente contemplat dalla legge, ma secondo la sua discrezione, ritenendo che la nomina del tutore implichi l'esatta valutazione di molte condizioni che non possono essere trascurate dall'autorità giudiziaria. In merito ai diritti patrimoniali nascenti dal matrimonio è stato proposto di modificare il regime dotale n senso di considerarlo una comunione di beni.

Degli studi sui diritti reali è stato incaricato il prof. Brugi della Università di Pisa, il quale dovrà riferire in proposito, tenendo presenti le varie legislazioni vigenti nelle diverse provincie del Regno, che non sono state mai modificate. La Commissione ha però chiaramente espresso il concetto che si debba distinguere la proprietà del suolo «humus» da quella del sottosuolo, secondo i concetti della legge sarda.

Cospicui premi per concorsi su temi agrari

ROMA, 20.

La fondazione agraria «Ingegnere Emilio Morandi» con sede in Piacenza, ha bandito i seguenti due concorsi a premi per uno studio sui seguenti temi:

1. - Si prendano in esame sotto tutti gli aspetti e nei reciproci rapporti la qualità, la quantità e il valore commerciale della produzione agraria e forestale italiana, considerandola singolarmente per rispetto al fornimento delle materie prime e sussidiarie per le industrie e per rispetto alle esportazioni all'estero e non tralasciando di rilevare per quanto possibile nè il movimento dei prodotti agrari e forestali tra le diverse zone del paese, nè il computo particolare di quella parte di essi che entra nei prodotti industriali esportati.

2. - Il problema della trasformazione della coltura estensiva meridionale in coltura attiva ed intensiva studiato dal punto di vista ecologico, tecnico ed economico, illustrato da esempi concreti delle trasformazioni in parola e accompagnato da progetti di altri da attuarsi in plaghe determinate.

A ogni concorso è assegnato un premio unico ed indivisibile di lire 20 mila.

Il termine utile per la presentazione dei manoscritti scade il 30 settembre del prossimo anno 1927.

La situazione del bilancio dello Stato al 30 Giugno 1926

ROMA, 20.

E' in corso di pubblicazione il supplemento alla «Gazzetta Ufficiale» contenente il conto riassuntivo del Tesoro al 30 giugno 1926. La situazione di bilancio al 30 giugno e cioè alla chiusura 1925-26, presenta un avanzo effettivo di 1.489 milioni con un miglioramento di milioni 678, sulla cifra accertata alla fine del mese di maggio. Tale risultato è stato conseguito nonostante abbiano fatto carico al bilancio, al netto delle diminuzioni di stanziamento, maggiori spese per 2.597 milioni.

Dal conto di cassa si rileva che nell'esercizio 1925-26 gli incassi per entrate effettive ordinarie e straordinarie hanno superato il pagamento per spese effettive straordinarie e ordinarie di due miliardi e 802 milioni e che la disponibilità di cassa al 30 giugno 1926 era di tre miliardi 980 milioni mentre era di 1 miliardo 912 milioni al 3 0 giugno 1925.

Al 30 giugno 1926 il debito pubblico ammontava a 91 miliardi 309 milioni, con una diminuzione rispetto alla cifra al 31 maggio precedente di 724 milioni.

Notevole la diminuzione di 736 milioni nei buoni ordinari convertiti in parte in novennali; la diminuzione in 128 milioni nella circolazione bancaria per conto dello Stato dipendente per lire 125 milioni dalla restituzione di anticipazioni statutarie ai Banchi di Napoli e di Sicilia disposta dalla legge sull'unificazione dell'Istituto di emissione, e per lire 2 milioni 289 mila per parziale restituzione di anticipazione di biglietti bancari eseguita dalla Cassa Depositi e Prestiti ed ad essa somministrati fin dal 1914.

L'aumento verificatosi nella cifra complessiva dei debiti pubblici durante l'esercizio 1925-26 è risultato di 462 milioni cui per altro fa riscontro come detto, una maggiore disponibilità di cassa di oltre 2 miliardi alla fine dell'esercizio. Il conto della circolazione totale diminuito dal 30 giugno 1925 non è ancora perfetto al 30 giugno 1926 in causa delle operazioni in corso per il concretamento dei diritti di emissione presso la Banca d'Italia e correlativo movimento temporaneo dei biglietti. Gli investimenti netti delle Società ordinarie per azioni ammontano nel mese di giugno del corrente anno a 308 milioni mentre furono nel corrispondente mese del 1925 di 215 milioni e sono complessivamente per 11.185 Società di 38 miliardi e 820 milioni.

Le esportazioni nei primi cinque mesi del 1926 ammontarono a 6 miliardi 634 milioni e le importazioni ammontarono a 11 miliardi e 600 milioni mentre furono di 11 miliardi 541 milioni nei primi cinque mesi del 1925. La eccedenza delle importazioni sulle esportazioni ammonta così a 4 miliardi 966 milioni, mentre risultava di 4 miliardi 735 milioni per i primi cinque mesi del 1925.

Il credito dei depositanti nelle Casse postali di risparmio raggiunse al 30 giugno 1926 la cifra di 10 miliardi 415 milioni. Il totale dei risparmi amministrati delle Casse ordinarie di Risparmio era al 31 maggio 1926 di 13 miliardi 844 milioni e il complessivo ammontare dei risparmi raccolti dalle principali Banche regionali, raggiungeva al 31 maggio 1926 i 3 miliardi 884 milioni e quello dei risparmi raccolti dai sei più grandi Istituti di credito ammontava alla stessa epoca a 3 miliardi e 359 milioni.

Un comunicato sull'opera dell'on. Finzi quale vice Commissario per l'Aeronautica

ROMA, 20.

L'Agenzia Stefani comunica:

In relazione alle notizie corse sulla stampa nei riguardi dell'on. Aldo Finzi circa il contributo finanziario, dato a suo tempo dal Commissario dell'Aeronautica al signor Ugo Clerici di Milano per il processo di estrazione della benzina dalla lignite, il Governo comunica che il contributo stesso fu quasi completamente sospeso fin dal febbraio 1924, salvo una somma residuale rilasciata come concorso alle ingenti spese sostenute dal signor Clerici per l'esperienze compiute. Quindi l'on. Aldo Finzi, allora vice Commissario per l'Aeronautica, nulla arrise di quanto era doveroso e necessario per la tutela del pubblico erario.

La costituzione della Confederazione dei trasporti marittimi ed aerei

ROMA, 20.

Si è oggi ufficialmente costituita in Roma la Confederazione nazionale delle imprese di trasporti marittimi ed aerei. Alla Confederazione fanno capo, la Federazione fascista degli Armatori di linea, del Tirreno, la Federazione fascista degli Armatori di navi da carico del Tirreno, la Federazione degli Armatori dell'Adriatico orientale, la Federazione fascista degli Armatori dell'Adriatico occidentale, la Federazione fascista degli Armatori delle Colonie, la Federazione nazionale Imprese Trasporti Aerei.

Il Consiglio della nuova Confederazione ha confermato nelle cariche di Presidente e di Segretario generale rispettivamente l'on. cav. di gr. cr. prof. Dionigi Biancardi e l'avv. comm. V. Giulio Perosio. E' stato inviato a S. E. il Primo Ministro il telegramma seguente:

«La Confederazione Nazionale fascista Imprese Trasporti Marittimi ed Aerei, oggi costituita, esprime all'E. V. Duce e Ministro delle Corporazioni e dell'Aeronautica il so omaggio devoto con la fervida promessa che la solidarietà operosa degli Armatori e Navigatori del mare e del cielo saprà garantire alla Patria gli strumenti di quella potenza alla quale intende la grande opera di Vostra Eccellenza, pilota magnifico della rinnovata Italia — BIANCARDI, Presidente».

Altri telegrammi sono stati indirizzati a S. E. il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano, a S. E. il Ministro Guardasigilli on. Alfredo Rocco, a S. E. il generale Bonzania, a S. E. l'on. Suardo.

La nuova Confederazione raggruppa tre milioni di tonnellaggio nazionale e comprende nella sua giurisdizione sindacale l'intero territorio del Regno e Colonie. Essa è amministrata da un Consiglio composto di 38 membri e da un Comitato composto di 11 membri. La assemblea della Confederazione è stabilita in Roma.

Sciagura aviatoria a Pisa
Un maggiore perito
Il Comandante De Pinedo lievemente ferito

PISA, 20.

Stamane alle 5 l'apparecchio «Dornier» delle costruzioni meccaniche di Pisa, mentre si accingeva a spiccare il volo sul mare per prove di velocità, veniva travolto da una ondata a circa 4 miglia dalla costa. L'apparecchio si capovolgeva e scompariva il maggiore Luigi Conti dell'Ufficio di Stato Maggiore della Regia Aeronautica. Rimanevano inoltre feriti non gravemente il comandante Francesco De Pinedo, il comandante Del Prete Carlo, il tenente di vascello Vianzino Giovanni ed il pilota tenente Crosio. Il cadavere del maggiore non è stato ancora rintracciato. Il comandante De Pinedo è già uscito dallo ospedale. L'apparecchio è stato gravemente danneggiato.

Dopo il viaggio dei Sovrani spagnoli

MADRID, 20.

Secondo i giornali in un Consiglio tenuto ieri sera i Ministri hanno avuto uno scambio di impressioni sul viaggio dei Sovrani spagnoli in Francia e in Inghilterra. Il Presidente del Consiglio generale Primo de Rivera ha comunicato ai colleghi il risultato del suo soggiorno a Parigi e dei colloqui avuti con il Presidente della Repubblica francese signor Doumergue e con altri uomini politici francesi, colloqui durante i quali tutte queste personalità attesteranno costantemente la loro alta considerazione ispirata alla più franca cordialità nei riguardi della Spagna.

I Ministri hanno anche preso atto della convenzione franco-spagnola relativa al Marocco che dà piena soddisfazione ai pieni desideri del Governo spagnolo poichè in essa i rapporti delle due potenze vengono chiaramente determinati fino al consolidamento della pace. I capi militari delle due zone saranno incaricati di svolgere incessantemente il piano tracciato dai rappresentanti diplomatici delle due potenze, a questo scopo i generali Sanjurio e Poioxt terranno prossimamente una riunione per determinare il lavoro per l'avvenire.

Convulsioni rivoluzionarie in Grecia
Un complotto per assassinare Pangalos

Un appello del Presidente al popolo

ATENE, 20.

Nel messaggio diretto al popolo, il Presidente Pangalos comincia col ricordare l'atteggiamento conciliante da lui adottato dopo la sua elezione alla Presidenza della Repubblica, elezione nella quale ebbe a manifestarsi con una unanimità senza precedenti la fiducia del popolo in lui. La reazione di una frazione politica, continua il messaggio, poteva sembrare giustificata sino al giorno delle elezioni, ma dopo la solenne manifestazione della volontà popolare avvenuta il 4 aprile, Pangalos credette suo dovere prendere l'iniziativa per un tentativo supremo di conciliazione. A tale fine decise di formare un Governo che dovesse procedere alle elezioni parlamentari entro un breve periodo di tempo; ma i politicanti della reazione respinsero tale soluzione manifestando in tal modo la loro malafede e la loro intransigenza. Essi, sapendo che il terreno andava loro sfuggendo, vollero sottrarsi al verdetto popolare e seguirono la via della cospirazione e della sedizione.

Il messaggio continua rilevando che quando Pangalos propose una nuova elezioni presidenziale, gli oppositori risposero con manifesti pieni di calunnie, se menzogne, domandando che il Presidente, che era stato eletto alla unanimità dalla Nazione, consegnasse il potere al suo predecessore Plastiras.

Il Governo e le autorità competenti sono in possesso di prove incontestabili dalle quali risulta che dal giugno scorso un certo mondo politico, sotto il pretesto di difendere la libertà popolare tante volte violata, si adoprava per tramare complotti e movimenti sovversivi minando sistematicamente gli interessi finanziari e nazionali del paese. Esistono gravi indizi dai quali risulta che era stato progettato perfino l'assassinio del Capo dello Stato. Vi è particolarmente una lettera di Plastiras in data 7 giugno nella quale egli dà ai suoi collaboratori ad Atene istruzioni circa la necessità di assassinare il Presidente della Repubblica appena scoppiato il movimento progettato.

Il messaggio termina esponendo la necessità in cui il Governo si trova di prendere energiche misure di difesa e di protezione necessarie per la tutela dei supremi interessi della Nazione.

Pangalos così conclude:

«Sostenuto dalla immensa fiducia del la maggioranza del popolo greco, noi continueremo nella nostra opera di ricostruzione dello Stato, opera che sarà prossimamente sottoposta al libero giudizio del popolo mediante le elezioni. Siamo convinti che il verdetto popolare designerà governanti che siano all'altezza delle circostanze e capaci di continuare e di completare la nostra opera, forse non completata, per la prosperità del popolo e la grandezza della nostra comune Patria».

Gli ex Ministri deportati
Papanastasiou è fuggito

ATENE, 20.

L'Agenzia Telegrafica di Atene pubblica:

Gli ex Presidenti del Consiglio Michalopulos e Kafandaris e l'ex Ministro Pandreaom, arrestati ieri, sono stati tradotti all'isola di Nasso, ove rimarranno sotto sorveglianza ma in piena libertà.

L'ex Primo Ministro Papastanasiou, di cui era stato disposto l'arresto, è riuscito a fuggire.

Il nuovo Gabinetto

ATENE, 20.

L'Agenzia Telegrafica di Atene pubblica:

Il nuovo Gabinetto è stato costituito sotto la presidenza di Latuxias ed ha prestato giuramento.

Esso è così composto: Affari Esteri: Roufos; Interni: Sporidonos; Guerra: Tseroulis; Agricoltura Charitkis; Profughi: Philandros. Tutti questi Ministri conservano i loro portafogli.

I nuovi Ministri sono: Ladopoulos alle Finanze; Popp all'Istruzione; Pericles Argyropoulos alle Comunicazioni; Damianos alla Giustizia; Leonidas alla Marina.

Secondo le dichiarazioni concordi del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio, il nuovo Gabinetto è un Governo politico con piena responsabilità, munito di poteri dittatoriali per le Finanze.

A questo Governo, Pangalos ha con-

Secondo i giornali la questione del ritorno ad Atene degli uomini politici che sono stati tradotti all'isola di Nasso, sarà discussa fra breve.

Il Ministro dell'Istruzione, che è un ex giornalista, regolerà il regime della stampa.

La problematica soluzione della crisi ministeriale francese

Il nuovo Gabinetto

PARIGI, 20.

Le conversazioni per la costituzione del Gabinetto sono continuare ieri. Dopo aver veduto parecchie personalità politiche, Herriot si è recato all'Eliseo per rendere conto a Doumergue dello stato delle trattative. Egli ha dichiarato che il suo Ministero sarebbe formato verso le 22 circa, e che gli mancava ancora la certezza dell'accettazione di due uomini politici di cui aveva richiesto la collaborazione e che non sono attualmente a Parigi.

Rientrato una mezz'ora dopo alla Presidenza della Camera, Herriot ha dichiarato che sarebbe ritornato all'Eliseo verso le ore 23.

Poco dopo, l'Agenzia «Havas» diramava il seguente comunicato:

Il nuovo Gabinetto è stato così costituito: Presidenza e Affari Esteri: Herriot; Giustizia: Colrath; Interni: Chautemps; Finanze: De Monzie; Guerra: Painlevé; Marina: Renoult; Commercio: Loucheur; Istruzione: Dalatier; Lavori Pubblici: Hesse; Agricoltura: Queille; Lavori: Pasquet; Pensioni: Bonnet; Colonie: Dariac.

Sono stati anche nominati i Sottosegretari di Stato: Esteri: Milaud; Tesoro: Jaquiier; Bilancio: Morel; Guerra: Dumesnil; Regioni Liberate: Maitre; Insegnamento tecnico: Basile; Marina mercantile: Mallarne; Aeronautica: Robaglia.

Levaseur conserva l'alto commissariato per gli alloggi e Lembert diventerà alto commissario per la naturalizzazione e l'immigrazione.

La difesa del franco scopo del nuovo Ministero

PARIGI, 20.

Alla fine del Consiglio dei Ministri tenutosi all'Eliseo, e terminato dopo mezzanotte, il Presidente Herriot ha dichiarato ai giornalisti che lo scopo unico del Governo di unione repubblicana è quello della difesa del franco al disopra di ogni spirito di parte.

Il Governo promette al Paese di agire energicamente e gli chiede la calma indispensabile al suo risollevamento.

Secondo i giornali, il Ministro delle Finanze De Monzie ha dichiarato che il Governo non chiederà una nuova inflazione ed ha soggiunto che il Ministero sarebbe impotente se non potesse godere di una certa libertà di azione.

Simultaneamente al voto di fiducia, il Governo chiederà i mezzi per agire in materia finanziaria.

Come è composto il nuovo Gabinetto

PARIGI, 20.

Ecco come il nuovo Gabinetto prende i 13 Ministri, 8 Sottosegretari e 2 Alti Commissari. Fanno parte del Governo 3 senatori, 11 deputati della sinistra radicale, 3 repubblicani socialisti, 1 della sinistra indipendente, 2 repubblicani di sinistra ed 1 non appartenente ad alcun gruppo.

La situazione in Marocco

ANGORA, 20.

I rappresentanti della Gran Bretagna e della Turchia hanno proceduto allo scambio delle firme del trattato di Mossul.

Contadini d'Italia

Con questo titolo, l'avv. Giovanni Pesce, ha pubblicato uno studio, breve, ma concettoso, sul problema sociale agricolo, considerato nei rapporti tra capitale e lavoro. Il titolo indica che i fatti sono guardati a traverso le persone, in quanto siano gli esponenti di una classe e delle classi in armonia di interesse che formano l'esercito degli agricoltori italiani.

Mi soffermo, per simpatia all'argomento, sulle pagine che riguardano i piccoli proprietari, e le parafrasa, illustrandone il contenuto essenziale.

Giustamente il Pesce, considera la piccola proprietà come un fatto morale; e tale essendo, non vi sono parole bastevoli per lodare quelle virtù le quali fanno benemerita del paese questa particolare proprietà, che i lavoratori conquistano, si può dire, col sacrificio della loro giornata.

Il piccolo proprietario è un lavoratore selezionato, che ama, cioè, il lavoro come un dovere giocondo, e considera il danaro come un premio dovuto alla sua attività, e lo ama come uno strumento indispensabile alla indipendenza economica, ed alla libera espansione delle sue energie produttrici.

Si ha torto, infatti, di dire che lo istinto della proprietà è fondamentalmente conservativo, perchè, colui il quale è stimolato dal bisogno di possedere, mostra innanzi tutto una sua particolare sicurezza, un orgoglio di lavoratore consapevole, e, quel che più conta, una ambizione lodevolissima di essere, per merito proprio, un uomo.

Certo la proprietà, muove, non dall'egoismo brutale che arraffa e s'impingua delle spoglie altrui, come voleva la dottrina materialistica, ma, più e meglio, deriva dallo spirito di indipendenza, che distingue i nati a servire, dai nati a comandare per ricchezza di animo e d'ingegno. La disuguaglianza sociale, secondo natura, germina da questa differenza che gli economisti non saprebbero mai tradurre in una delle loro formule approssimativa, e che la morale apprezza, per governare il potere. Come tale, cotesta disuguaglianza, a coloro che considerano il vivere civile un fatto necessario, e non contrattuale indica e chiarisce le infine ragioni del progresso umano, non soltanto delle classi, ma degli individui.

Or, dunque: se possedere è premio al lavoro, quale nuova era schiude il fascismo ai produttori, aggiungendo al dovere personale e famigliare, quello patriottico, all'idea della famiglia, quella d'Italia; al concesso dell'essere indipendente per sè, l'altro, ancor più bello, grande e meritorio di concorrere con tale indipendenza alla maggiore prosperità della Nazione?

Il Fascismo, infatti, considerando la proprietà (da non confondersi col capitale) in funzione del divenire sociale, mentre comanda a chi possiede di rendere la maggior somma di ricchezza possibile, subordina questa ricchezza al beneficio universale e la fa di tale beneficio, seme fecondo.

Noi adunque non tessiamo l'elogio della piccola proprietà perchè, come l'altro, adempie alla sua funzione sociale con fervore d'opera, alacre, paziente, costantissima.

Essa forma la base prima della ricchezza italiana. Per il piccolo proprietario, il podere comperato è assai più del patrimonio domestico. E' la somma ed il premio di quelle virtù donde la proprietà comincia. Lavorare non basta per conseguirla. Occorre risparmiare. Nè il risparmio solo basta. Occorre il senso del rischio, la volontà perseverante e quello stimolo singolare, identico in ogni produttore, dell'attrito all'agricoltore, che non fu mai pago del cammino percorso, nè del bene guadagnato, ma incalza e sospinge a far di più, spendendo secondo ragione le energie fisiche, ravvalorate dalla condotta morale e il danaro.

La storia della proprietà, al suo inizio, è sempre il dramma di una coscienza che vuole posedere per essere, e quando ha fatta la prima conquista, protende verso l'avvenire il sogno, e vi batte per salire più in alto.

Contro chi battono cotesti agricoltori che faticano sopra un piccolo pezzo di terra e risparmiano, e si ingrandiscono a poco a poco? Uomini d'ordine per intuito e per religione, essi sono conservatori solo in quanto difendono ciò che legittimamente hanno guadagnato; sì che, la loro lotta, si volge verso la terra per strapparle i frutti più copiosi, e contro tutte quelle forze che, invece di garantire, nell'ordine la pace sociale, distruggono nel disordine sociale il frutto del lavoro.

Ecco donde viene il Fascismo della piccola proprietà, ed ecco, l'anima creativa del Fascismo rurale: ordine e lavoro; podere e patria.

Santissime cose che l'amor della famiglia ed i prolifici fianchi delle donne nostre, santificano ancor più, ogni volta che mettono al mondo un nuovo figliolo, per la gioia loro, e per le fortune nazionali!

Notizie brevi

IL RE D'ITALIA ha concesso in questi giorni il gradimento alla nomina di S. E. Matsuda ad Ambasciatore del Giappone, nonchè di S. E. Sirdar Ulaviz Kan ad inviato straordinario e ministro plenipotenziario dell'Afganistan presso la Real Corte.

S. E. il Capo del Governo e Ministro per la Guerra, ha presentato il 20 luglio 1926 alla Presidenza della Camera dei deputati il seguente disegno di legge: «Conversione in legge del regio decreto legge 17 giugno 1926 N. 1144 relativo al reclutamento degli ufficiali in servizio permanente nel Regio Esercito (Uffici)».

A SARZANA oggi avrà luogo la solenne commemorazione dei Martiri fascisti. A rappresentare il Partito è stato delegato il vice-segretario generale on. Renato Ricci.

IL RE DI RUMANIA, arrivato a Parigi, ripartirà stamane per Bagnoles de l'Orne.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 20 luglio 1926)

Affari approvati

Carlino e Romanzacco: Adesione al Patronato Nazionale Inf. e Ass. Sociale — Cassacco: Aumento di un quarto sulla tariffa daziaria 1926 — Venzone: Aumenti di un quarto alcune aliquote massime dei dazi per il 1926 — Bicinicco: Aumento di un quarto dazio sulle bevande alcooliche 1926 — Arta: Aumento di un quarto sulla tariffa daziaria — Tarcento: Dazio consumo: abbuono quota canone al Cons. Esercenti dazio consumo — Amministrazione Provinciale: Capitalizzazione dei contributi degli Enti interessati alla costituzione della Tramvia Tricesimo-Tarcento — Carlino e Ronchis: Contributo Istituto Naz. per gli Enti Locali — Pordenone: Ospedale Civile: affranco livello Bornancin — Rivolto: Oblazione per il pellegrinaggio delle scuole al Cimitero di Redipuglia — Pagnacco: Modifica congedo guardie campestri con soppressione posto — Villa Vicentina: Estinzione debito verso l'Istituto di Credito di Gorizia — Spilimbergo: Contributo monumento ai Carabinieri — Bertiolo: Contributo monumento a Cesare Battisti — Montenars: Regolamento guardie comunali — Piedimonte del Calvario: Aumento di un quarto sulla tassa esercizio rivendita 1926; aumento di un quarto sulla tassa cani — Muzzana: Addizionale all'imposta complementare sul reddito — Tolmino: Cessione area alla Brigata Finanza di Piedimelzo per costruzione caserma — Trivignano: Cons. Acquedotto Cornappo: sv. cauzione prestata Impresa Frattin — Cavasso Nuovo: Regolamento polizia edilizia — Bertiolo: Contributo Ufficio concentramento invernale degli operatori catastali — Amministrazione Provinciale: Assunzione manutenzione della strada Udine-San Daniele — Marano: Aumento congrua al Parroco — Maniago: Aumento a L. 2250 del contributo alla scuola di disegno — Rive d'Arcano: Contributo L. 50 per erezione monumento sul Monte Priuls; abbonamento al Rinnovamento Amministrativo — Plezzo: Ricorso contro tassa famiglia Tausani Giovanni — Torreano: Contributo monumento ai Carabinieri — Rive d'Arcano: Contributo biennale a Istituto Naz. «Italica» — Vito d'Asio: Sussidio a domicilio ex stradino Tosoni — Moimacco: Contributo all'Istituto Marino Friulano — Dignano: Deposito fruttifero presso Banca Friuli di somme eccedenti i bisogni ordinari di cassa — S. Maria la Longa: Sanatoria spese diverse — San Daniele, Polcenigo, S. Martino al Tagliamento, Povoletto, Arba, Tolmino, Manzano, Bertiolo, Chiopris, Visconte, Mariano: Bilancio 1926 — Enemonzo, Amaro, Stregna: Bilancio 192.. — Bagnaria Arsa: Aumento tassa bestiame — Bertiolo: Pagamento acconto sul prestito di L. 25400 acceso con Banca Cooperativa Codroipo — Bagnaria Arsa: Sussidio straordinario alla Casa Ricovero di Palmanuova — Palmanova: Continuazione assegno all'impiegato Somaggio.

Affari rinviati

Muscoli-Strassoldo e Arta: Bilancio 1926 — Giseris: Aumento stipendio al Segretario e Applicato segretario — Sacile: Ospedale civile: aumento assegno alle suore di Carità e indennità servizio attivo al Segretario e all'Economo dell'Ospedale — Romans: Assunzione prestito provvisorio L. 10000 — Carlino: Compenso al messo scrivano Zanutta — Rifembergo: Compenso al Cappellano e al campanaro.

Decisioni varie

Comuni inadempienti presentazione bilancio 1926 (La ragioneria propone di compilare d'ufficio i bilanci preventivi di quei Comuni che ancora non li hanno presentati) — Vito d'Asio: Tassa di soggiorno (respinge) — Lusevera: Tassa famiglia esercizio rivendita (respinge) — Bertiolo: Mantenim. tassa famiglia esercizi 1926 (respinge) — S. Martino al Tagliamento: Modifica tariffa tassa bestiame (respinge) — Merna: Tassa insegne (respinge) — Plezzo: Ricorso contro tassa famiglia Carlo Bire, Michele Giovanni e Paulin Giovanni (respinge) — Cernizza: Ricorso contro tassa famiglia Volcik Antonio (respinge) — Chiapovano: Ricorso contro tassa esercizio Maria Hojak (respinge) — S. Giorgio di Nogaro: Ricorso contro tassa esercizio Bet e Dalla Martina (respinge) — S. Giovanni di Manzano: Tassa bestiame e Reg. (non approva).

Cronache Goriziane

La chiusura della R. Scuola Industriale

GORIZIA, 20.

E' seguita ieri la chiusura della Regia Scuola Industriale di Gorizia. Contemporaneamente nei vasti locali di via Pietro Zorutti, ebbe luogo l'inaugurazione dell'esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi e dalle allieve della scuola. La cerimonia riuscì una imponente affermazione di attività e di lavoro fecondo. Oltre al Commissario della Scuola, cav. rag. Cesare Bulfoni notammo il direttore tecnico ing. Renato Penso e lo ing. Heinze, il Sottoprefetto cav. Gianfranco Scotti, il Commissario capo di P. S. cav. Diaz, il centurione Vittorio Graziani in rappresentanza del console Francisci e del Fascio locale, il Procuratore del Re cav. dott. Gaspari, il cav. dott. Massarowich in rappresentanza del Presidente del Tribunale, ecc.

Le Autorità e i numerosi intervenuti mostrarono di interessarsi vivamente dei lavori e dei disegni presentati dagli allievi, ed ebbero parole di vivo plauso e di ammirazione per i docenti.

Diamo in riassunto, quello che i valorosi docenti, fra cui segnaliamo il professore Heinze, prof. ing. Venuti, prof. Giovanni Fornasarig, prof. ing. Collorig, maestro Vittori, prof. Felice Covacich-Cosselu e le maestre Bramo, Francovich e Demarchi, hanno saputo ricavare dalla costante istruzione impartita con severa disciplina agli allievi che oggi onorano veramente la nostra scuola industriale che si avvia ormai a divenire un istituto della massima importanza, perchè da questa scuola scaturiranno le future maestranze che dovranno rimpiazzare le forze vecchie per dare all'industria locale e in genere alle imprese industriali l'indirizzo nuovo voluto ed imposto dalla moderna tecnica.

La sezione metallurgica, la più frequentata per il numero degli allievi presenta una serie di lavori dei metalli: ghisa, ferro ed acciaio. Nella lavorazione sia a macchina che a mano sono rappresentate le forme del metallo, che convenientemente rivedute e modificate, indirizza l'allievo alla comprensione oggettiva dei vari tipi di lavorazione. Anche nella lavorazione a freddo di sgrossamento e d'aggiustaggio gli allievi dimostrano di aver raggiunto la perfezione e il massimo grado di finezza. Nella lavorazione a macchina dei metalli sono state finora adoperate solamente macchine semplici. In avvenire, c'è un progetto d'ampliamento che permetterà agli allievi di dedicarsi anche alla fusione dei metalli, e alla lavorazione di macchine dei più svariati tipi.

Risultati ottimi si possono riscontrare nell'addestramento del disegno a mano e in genere che per esattezza tecnica e chiarezza di esecuzione sono degni di figurare in una mostra di scuole di grado ben superiore.

Si distinsero gli allievi Zanutto, D'Andolfo, Culot, Valig, Destan, Medeot, Bressan, e tanti altri che presentarono lavori ottimamente eseguiti. Però il posto d'onore spetta al prof. ing. Ermano Heinze, valoroso cooperatore all'egregio e infaticabile ing. prof. Renato Penso, cui è affidato l'insegnamento della meccanica del disegno e della tecnologia. Bellissimi i lavori nel reparto falegnami. Durante i primi corsi gli allievi vengono interessati allo studio per la conoscenza dei legnami, dello sfruttamento ed utilizzazione del legno nonchè ai vari mezzi di lavorazione fino alle nozioni di coloritura. Ammirati furono i lavori degli allievi Sturm, Stock ecc.

La classe preparatoria di questi due importanti reparti della scuola industriale presenta lavori di legno e problemi di proiezione; la classe stessa è poco se si afferma che ha dato splendidi risultati.

La sezione femminile emerge per i lavori eseguiti dalle allieve di tutti i corsi. Si possono ammirare bellissimi lavori in bianco, confezioni di vestiario, ottimi disegni ed esecuzione accuratissima di cuscini moderni da salotto ec.

I corsi serali, a cui dedica tesori del suo sapere l'egregio docente Felice Cossellu-Covacich, hanno per fine lo sviluppo, il perfezionamento e la specializzazione professionale in favore degli artigiani.

Il pellegrinaggio delle medaglie d'oro a Gorizia

Il Consiglio direttivo dell'Associazione dei Volontari di guerra di Gorizia, sta svolgendo le pratiche necessarie con le autorità cittadine per un grande pellegrinaggio indetto dal Gruppo Medaglie d'oro a Gorizia e sui luoghi della guerra.

Ci consta che già la presidenza del Gruppo Medaglie d'oro ha approvato lo schema di programma inviato dai Volontari di Gorizia per le giornate dell'8 e 9 agosto ed ora l'Associazione Madri dei Volontari s'interessa, in pieno accordo con il Triumvirato delle Medaglie d'oro, perchè alla celebrazione della grande vittoria della nostra guerra intervenga un autorevole rappresentante del Governo di Benito Mussolini.

Echi del pellegrinaggio al Podgora

Riceviamo dall'Associazione «Cravatta Rosse» in congedo della Brigata «Re»:

Prego rettificare come in appresso l'articolo «I fanti della Brigata Re sul Podgora» del vostro corrispondente da Gorizia pubblicato sul numero di ieri martedì.

I. - La «Cravatta Rossa» del 2° Reggimento «Savoia» Emo Tarabocchia, cadde sul campo della gloria eroicamente e non tragicamente.

II. - Alla sua memoria venne decretata la medaglia d'argento.

III. - Il segretario di questa Associazione è il tenente in congedo signor Gino Spivach.

Baruffa fra contadini

A Moncorona questa mattina avvenne in aperta campagna una violenta zuffa fra due contadini, confinanti fra di loro. Il fatto ebeb origine in seguito ad una acerba discussione, sorta fra i due, sulla proprietà di un muretto. Ad un certo punto della discussione tale Raffaele Pausig, di 47 anni, armatosi di un badile, assestava due colpi a tale Stefano Bone, di 57 anni, che riportava una profonda ferita lacero contusa al mento e varie contusioni.

A sedare la rissa intervennero altri contadini che soccorsero il Bone trasportandolo dal medico del paese che ebbe a prodigargli le cure del caso giudicandolo guaribile in 15 giorni salvo complicazioni. Il Pausig è stato denunciato alle autorità.

Furti a S. Andrea

Notte tempo ignoti penetrarono nella abitazione della contadina Giustina Nanut abitante a S. Andrea, esportando da un cassone della stoffa e dei capi di vestiario per un valore di 400 lire.

— Carolina Glassig da S. Andrea denunciò ai Carabinieri del paese d'essere stata derubata notte tempo di 6 galline che si trovavano nella stalla. I carabinieri del paese indagano per rintracciare la refurtiva e i ladri.

Un disertore

I Carabinieri trassero agli arresti certo Antonio Lovra, della classe 1904, da Gaval, imputato di diserzione. Il Lovra è responsabile pure di tentata violenza carnale per aver commesso il fatto sul Monte Re. Il Lovra sarà tradotto innanzi ai giudici del Tribunale militare.

La grave caduta di una vecchia

Questa mattina tale Maria Bisiach, di 80 anni, abitante in via Cappuccini 7, di ritorno dalla prima messa dei Cappuccini, scivolava sui gradini di casa fratturandosi il radio del braccio destro.

La Bisiach venne soccorsa dai militi della Croce Verde e ricoverata all'Ospedale Comunale.

CORTE D'ASSISE

Omicidio volontario

Alle Assise di Gorizia è continuato oggi il processo contro il contadino Giovanni Valica, di 20 anni, residente a Il..., imputato di omicidio volontario per aver ucciso con un colpo di rivoltella tale Giovanni Loviscek, in seguito a un litigio.

Durante la giornata di oggi è continuata la sfilata dei testimoni. Domani mattina avremo la requisitoria del P. M. e l'arringa del difensore avv. Mario Stuiranl. In serata seguirà la sentenza.

Da CORMONS

Danneggiamenti a viali a Vipulzano e Medana

Una preghiera alle competenti Autorità

(20). — Nella pianura detta «Preval», sita a nord-ovest di Gorizia, e precisamente nei territori dei Comuni di Lucinico, Mossa, S. Floriano, Quisca, Medana, Bigliana, Cormons, Capriva, due strade ex-distrettuali si biforcano presso la Cappella di S. Marco. Di queste una, lunga circa un chilometro, conduce a nord-est cioè verso Vipulzano; l'altra, di circa quattro chilometri e mezzo, ad ovest verso Medana.

Queste due strade nell'anteguerra erano fiancheggiate da due file di pioppi, che con la loro rigogliosa vegetazione non solo allietavano l'occhio, ma fornivano bensì una benefica ombra nelle torride giornate dell'estate.

Già in quel tempo era purtroppo invalsa la pessima abitudine di appaltare periodicamente il taglio delle fronde di questi alberi. In tal guisa le piante venivano ogni terzo anno interamente denudate da rami e fronde con danno del loro sviluppo e del paesaggio contermine.

Durante la guerra la sorte di questi alberi naturalmente peggiorò: una parte di essi fu abbattuta da proiettili, un'altra colpita da scheggie di granate che la fecero inaridire, un'altra infine, scortecciata dal morso dei quadrupedi, ebbe la medesima sorte. Alla fine della guerra gli alberi, che costituivano i due viali, erano assai ridotti di numero alla fine della guerra, senonchè anche questi ultimi superstiti infierisce l'avidità di lucro di certa gente.

Basta dare una semplice occhiata ai due viali per trovare una quantità di alberi scortecciati evidentemente ad arte dall'alto al basso, e perciò inariditi.

L'intenzione di coloro i quali si permettono una tale azione, è chiara: di notte si scortecciano gli alberi per farli morire e poterne poi acquistare a buon prezzo i tronchi dall'Amministrazione stradale.

Se non in tempo si pone un freno a tale abuso, gli alberi nei due stradoni fra breve saranno completamente scomparsi, come è purtroppo già avvenuto per quasi metà dello stradone di Vipulzano. Le strade rimarrebbero nude, polverose, infocate dal sole e l'idilliaco paesaggio del Preval perderebbe per sempre uno di suoi più belli e tipici ornamenti.

Si confida pertanto che le Autorità e gli Enti interessati messi sull'avviso, non mancheranno di spiegare un'azione efficace affinchè vengano severamente puniti gli abusi sopra deplorati e possano conservarsi intatti almeno gli ultimi alberi dei due viali. Ma non basta; converrà in seguito riempire le lacune e con ciò reintegrare completamente ambedue i viali, cooperando alla valorizzazione del paesaggio di una zona ricca di bellezze naturali, fertile di prodotti agrari e meritevole perciò di essere visitata.

Da CERVIGNANO

Assemblea Avanguardista

Commemorazione di Enore Zuri

(20). — Giovedì 15 corrente alle ore 20.30 in una sala delle locali Scuole Elementari ebbe luogo l'Assemblea Straordinaria dell'Avanguardia Giovanile Fascista con l'intervento del Delegato di Zona Guido Venier.

Il Segretario Politico dell'Avanguardia, Achille Di Biagio apre la seduta e dà lettura dell'ultimo verbale che viene approvato ad unanimità.

Quindi il Delegato di Zona pronunciò il seguente discorso:

«Anzitutto devo ricordare la tragica fine, del nostro indimenticabile compagno di fede — Enore Zuri — avvenuta il 7 del corrente mese a Castions di Mure. Ringrazio a nome della desolata famiglia, gli Avanguardisti che vollero accompagnarlo all'ultima dimora. Voglio ch'Egli rimanga sempre presente nel vostro cuore perchè ho giurato, sulla sacra bara, di consacrarlo dalla nostra fede all'imperitura vita spirituale.

La sua fede ardente e la sua costante disciplina, vi debbono essere di monito e di ricordo per affrontare le nuove battaglie, onde poter raggiungere la meta prefissa.

Sono sicuro che saprete essere degni della sua inviolabile memoria e qualora vi trovaste in momenti difficili, in circostanze scabrose, ed in periodi di sconforto morale, pensate alla Giovane Camicia nera che diede tutta la sua attività dissinteressata all'Avanguardismo Cervignanese».

Poscia venne chiamato il nome dello Scomparso e tutti risposero «presente». Si passò a trattare diversi punti interessanti riguardanti il buon andamento dell'Avanguardismo che ormai è basato sulle migliori giovinezze Cervignanesi e procede sicuro verso la meta radiosa.

Con poderosi alalà al Duce, al Fascismo e all'Italia, l'assemblea si sciolse al canto di «Giovinezza».

Da GRADO

Cerimonia patriottica rinviata

(20). — Come fu già annunciato domenica avrebbe dovuto seguire la cerimonia per la consegna da parte della cittadinanza gradese della bandiera di combattimento al Cacciatorpediniere «Grado». Un doloroso incidente deluse l'aspettazione della città che s'apprestava a celebrare col massimo entusiasmo il rito d'amore e di fede verso la gloriosa nostra Marina da guerra. Mentre la squadriglia di cacciatorpediniere era già giunta a destinazione e si era ancorata di fronte alla spiaggia, mentre i marinai discesi a terra fraternizzavano con la popolazione, un improvviso ordine fece partire nella notte le navi.

La partenza diede luogo ai più disparati commenti. Da indagini fatte ci risultò che il grave provvedimento era stato motivato dall'inqualificabile agire del capitano in congedo Angelo Pozzetto, già presidente della Commissione di cura, il quale per motivi personali e famigliari, travisando la realtà aveva nel pomeriggio di sabato inviato telegrammi a tutti i comandi militari e della Marina ed al Prefetto di Trieste, coi quali tacciava la madrina di indegnità per ragioni nazionali.

Il Prefetto impressionato della notizia allarmante pensò ad un eventuale turbamento dell'ordine pubblico e invitò il comando della squadra a ritirare le navi. Il provvedimento precipitato ebbe le conseguenze più dolorose per la cittadinanza la quale la sera stessa e l'indomani trovò modo di esprimere il proprio amore e la propria fede nella gloriosa Armata inviando telegrammi con cui stigmatizzava l'agire di chi non aveva saputo misurare la portata e le conseguenze della sua azione disgregatrice.

In relazione a tale fatto sta lo scioglimento della Commissione di cura e la destituzione del capitano Pozzetto da presidente di essa, ordinata dal signor Prefetto. Il Direttorio del Fascio locale, data la gravità dell'offesa fatta a tutto il paese dal cap. Pozzetto, lo espulse a unanimità di voti dal Partito. Lo stesso venne espulso anche dalla Sezione Combattenti.

Da CIVIDALE

Società stenografica

(20). — Ieri sera nella propria sede in Borgo San Domenico, Casa Dorli, si è costituita la Sezione di Cividale della Società Stenografica Friulana.

Con l'intervento di buon numero di soci si procedette alla nomina del presidente nella persona dell'egregio signor Romani cav. Romano, e della vice presidente signorina Rizzi Egitta.

Auguri alla nuova utilissima Istituzione di iniziativa fascista.

Incontro poco amichevole

Ieri verso le 18, sotto l'arco della torre dell'Arsenale, in Borgo San Pietro, poco mancò che l'automobile n. 60.135 venisse fracassata da un autocarro con rimorchio, questo proveniente dall'alto con andatura moderata, la vettura proveniente dal basso.

L'urto limitò il deterioramento del parafango posteriore di sinistra, un po' di panico ed assembramento di persone che commentavano il pericolo scongiurato.

La festa del Redentore

Domenica decorsa, per interessamento dei parrocchiani di Borgo S. Pietro, venne solennizzata la festa del Redentore con grandi manifestazioni.

La sera prima e la sera della festa, la piazzetta della Chiesa, adorna di piante e di archi, di verdura, fu illuminata a lampadine elettriche dai colori nazionali, e le bandiere, dal campanile in giù sventolavano a festa. In chiesa vennero celebrate funzioni ed ebbe pur luogo la processione con la banda musicale di Vernasso.

Un lavoro artistico in ferro battuto

Un lavoro veramente artistico, esposto al giudizio del pubblico, venne testè eseguito dal fabbro meccanico signor Meschioni Giuseppe, su disegno del signor Morandini Leone, due artefici silenziosi che lavorano instancabilmente e che producono opere dalle quali l'ingegno è manifesto.

Si tratta di un parapetto o balaustra e di due candelabri in ferro battuto, destinati per l'altare di S. Antonio della Chiesa dedicata al predetto Santo, e conosciuta sotto la denominazione di S. Antonio Nuovo di Trieste, ove il Morandini è direttore dei lavori.

La balaustra ha quattro colonnine snelle, sormontate dal fiore prediletto del Santo, il giglio, e quella centrale, pure lavorata finemente, porta una piccola targhetta in ottone con la scritta: «offerte».

Il fiorame dei quattro campi è intonato allo stemma della città di Trieste.

I due candelabri, a tre piedi e due bracciali girevoli, per grossi ceri, sono pure opera d'arte pregevole.

Elogio ai due artisti geniali.

FUNERALI

Alle 17 d'oggi ebbe luogo l'accompagnamento funebre della compianta Tilrdia Giustina in Perisutti, riuscito una ampia manifestazione di affetto e di stima.

Dietro il carro funebre seguivano il marito dolente ed i nipoti, tutto il corpo insegnante delle urbane, uno stuolo di signore, la Soc. Operaia con la bandiera, il Commissario Prefettizio signor Gottardis Cornelio col Segretario Zorzini Eugenio e molti soci; la bandiera dell'Asilo Infantile con la rappresentanza e molti ammiratori e amici della famiglia ed in particolare della figlia Corinna, maestra all'asilo infantile.

La corona del marito e della figlia portata a mano, ed una bellissima palma di fiori posava sulla bara, offerta gentile delle insegnanti e scolaresca dell'Asilo.

Anche noi deponiamo un fiore sulla fossa di questa buona e brava donna.

Condoglianze vivissime alla famiglia.

DECESSO

Da Gemona è pervenuta la luttuosa notizia della morte per paralisi, della signora Brusini Elena, vedova di guerra, donna ecentrica, emancipata, ma priva di qualità che la rendevano simpatica.

Pace all'anima sua Condoglianze ai parenti.

Da GEMONA

Il nuovo segretario politico del Fascio

(20). — Il Direttorio della Sezione fascista della nostra città comunica che in seguito alle dimissioni di carattere prettamente professionale del signor Ezio De Carli da Segretario politico, alla unanimità ha designato e sostituito il dott. Luigi Rienzi.

Da PORDENONE

Riunione del Consiglio

dell'Assoc. Commercianti ed Esercenti

(20). — L'altro ieri sera ha avuto luogo una importante riunione del Consiglio dell'Associazione Commercianti ed Esercenti, nella quale venne principalmente discusso il problema delle misure da prendersi per ridare al mercato pordenonese quella floridezza ch'era una tradizione. Venne deliberato di concretare in un memoriale da presentare al Municipio tutti i provvedimenti che si ritengono opportuni, insistendo specialmente sul problema delle comunicazioni. Vennero in fine prese varie altre decisioni.

CURATORI DI FALLIMENTI

Stralciamo dal ruolo testè pubblicato dalla Camera di Commercio di Udine i nomi dei curatori fallimentari inscritti nel ruolo per Pordenone: Bargan dott. Luigi — Cigolotti rag. Francesco — Donnini prof. Pietro — Fagiani avv. Angelo — Marini Leonardo — Marini Vittorio — Pascoli dott. Luigi — Tinti rag. Frediano, con residenza a Pordenone; e Cassini dott. Augusto e Fenzi dott. Luigi con residenza a Udine.

Da SEGNACCO

Per il monumento ai Caduti

(20) — Da Grenchen, città della Svizzera, è pervenuta un'offerta di L. 574.80 a favore del Monumento ai Caduti, in corso di costruzione sull'alto del colle di S. Eufemia, che sovrasta questo capoluogo.

Promotori della sottoscrizione sono stati il signor Giuseppe Bertola, marito di una nostra compaesana, la signora Pellarini Maria, e il fratello di questa signor Federico Pellarini, pure da anni residente in detta città.

La lontananza dall'Italia non ha diminuito il sentimento patrio in questi nostri connazionali, che col lavoro e con l'onestà si sono conquistata una onorevole posizione e sentono sempre viva la riconoscenza verso quanti sacrificarono la vita durante l'ultima guerra. Nella sottoscrizione figurano i nomi di operai di altre regioni d'Italia residenti a Grenchen, nonchè dei compaesani Bernardis Elio, Boldi Giusepe, Boldi Giovanni, Colautti Alfredo di Giuseppe, Bernardis Giovanni, i quali, dopo aver lavorato lo scorso inverno gratuitamente per il nostro monumento ai Caduti, si ricordarono un'altra volta di esso.

Dall'affetto che i fratelli lontani portano alla terra natale, dal culto che essi professano ai nostri Eroi, si possono trarre i migliori auspici per l'avvenire del nostro Paese.

Da S. GIOVANNI di MANZANO

Il nuovo Direttorio del Fascio

(20). — L'altra sera, presenti il console Francisci, il co. de Puppi, il Segretario del Fascio locale, il dott. Preindl, il rag. Bernardelli sindaco di Cormons, ed altri esponenti del Partito, ebbe luogo nel Teatro Zorutti l'annunciata riunione per la nomina del nuovo Direttorio.

Previa riconferma del Segretario politico signor Francesco Braida, vennero eletti a membri i signori: Moretti Giuseppe — Piccoli Gio. Batta — Biancuzzi Valentino — Romanutti Massimo — Pettarin Luigi.

Parlarono applauditi il co. Raimondo de Puppi, il dott. Preindl, il console Francisci ed il Segretario politico signor Braida che diede per primo il benvenuto al console Francisci, fiduciario di zona del Cividalese incaricato di ricostituire la Sezione locale e di presiedere alla nomina del Direttorio.

MOVIMENTO DELLA BENEMERITA

Il locale maresciallo dei Reali Carabinieri Sette Matteo con recente provvedimento fu trasferito a Vippacco.

Al solerte funzionario partente i nostri fervidi auguri.

Da CODROIPO

Tiro al piattello

(20). — Domenica 25 corrente nello Stand piccolo del cav. Moro (gentilmente concesso) seguirà il Tiro al piattello col seguente programma.

Ore 9.30: Piattelli di prova — Ore 10: alle 12: Tiri di serie — Dalle 13.30 alle 16.30: Continuazione delle serie — Ore 17: Gara, L. 1500.

Entratura L. 40. Reiscrizioni ripetibili L. 20.

Ore 17: Gara. 1. premio L. 500 — 2. premio L. 350 — 3. premio L. 200 — 4. premio L. 150 — 5. premio L. 100 — 6. premio L. 100 — 7. premio L. 50 — 8. premio L. 50.

Trattenuta del 10 per cento per tassa erariale.

Saranno ammessi alla gara coloro che presenteranno una serie di N. 6 piattelli. Piattelli a L. 1.

Servizio d'armaiolo e buffet. Direttore di tiro il signor Cesare Forte.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

ANNEGA NEL TAGLIAMENTO

(20). — Ieri il giovane Isaia Dean di Antonio, falegname abitante in viale Zuccherificio, si recò appena pranzato, con alcuni amici, a prendere un bagno nel Tagliamento. Purtroppo, appena tuffatosi, il disgraziato fu colto da malore e colò a fondo annegando. Più tardi il cadavere del Dean fu ripescato e poi trasportato nella stanza mortuaria del Cimitero.

PROCURATO ABORTO?

La «Patria del Friuli» pubblica che in questi giorni si è proceduto a diversi arresti per un procurato aborto avvenuto due mesi fa a S. Martino al Tagliamento. Pare che altri arresti siano in vista.

Da BASILIANO

LAUREA

(20). — Abbiamo appreso con vivo compiacimento che il signor Attilio Venier-Romano, figlio del cav. Luigi, si è laureato in legge all'Università di Padova.

All'egregio giovane che ha così felicemente coronati i suoi studi mandiamo le nostre congratulazioni ed i migliori auguri per una bella carriera professionale.

Da PALMANOVA

RIUNIONE DI CASARI

(20). — Ieri l'altro in una sala dell'Albergo al Cervo, con l'intervento del Fiduciario provinciale signor Armando Delendi si sono riuniti i casari di questa zona che dopo animata discussione sugli interessi di classe, formarono la Sezione del Sindacato provinciale dei Casari.

Dato il numero limitato di latterie nella bassa friulana questa Sezione comprende i mandamenti di Cervignano, Latisana e Palmanova; a Segretario di Sezione venne nominato il signor Angelo Ortis casaro di Bagnaria Arsa.

I casari rivolsero al signor Delendi parole di alta stima con l'augurio che ben presto il loro grande Sindacato sia un fatto compiuto.

I lavoratori del latte dei suddetti mandamenti non intervenuti alla riunione, per iscriversi e tesserarsi, debbono rivolgersi al loro Segretario di Sezione signor Angelo Ortis.

ESPOSIZIONE AGRARIA RIMANDATA

Il Comitato esecutivo della Esposizione Agraria del Combattente, già indetta per l'autunno 1926, ha deciso di rimandare l'Esposizione stessa all'autunno 1927 mantenendo inalterato il programma in precedenza pubblicato su questo giornale.

Tale decisione è stata presa in considerazione della inclemenza della stagione primaverile estiva che ha compromesso i principali prodotti agricoli della zona.

Da AZZANO DECIMO

ESAMI ALLA SCUOLA DI DISEGNO

(20). — Ieri hanno avuto luogo gli esami nella locale scuola di disegno presieduti dall'ing. A. Puiatti.

Questa scuola, che funziona da tre anni, grazie all'iniziativa e all'inestimabile opera del maestro Piccione prof. Corrado, ha dimostrato ancora una volta la necessità della sua esistenza in questo nostro importante centro e la capacità di ulteriore sviluppo.

I trenta alunni esaminati ebbero tutti la promozione con voti lusinghieri.

Al solerte ed intelligente prof. Piccione i nostri rallegramenti.

Otto volante

IL VENTO

alla maniera di Orio Vergani

Il signor Furio Cominotto ci invia, con preghiera di pubblicazione, il seguente articolo che, dati gli attuali calori estivi, riproduciamo a scopo refrigerante assieme alla relativa lettera accompagnatoria:

Portogruaro, 18 luglio 1926.

Ill.mo Sig. Direttore
de «Il Giornale del Friuli»
UDINE

Pardoni Ill.mo Sig. Direttore se Le sottraggo un po' del suo tempo prezioso con la lettura dell'articolo che Le unisco.

S'intitola «Otto volante» ed è dedicato al Vento; potrà esser quindi anche un po' troppo leggero. Esso vuol essere alla maniera del Piccolo Cabotaggio» di Orio Vergani e Alberto Cecchi, che ebbe il battesimo sulle colonne della gloriosa «Idea Nazionale»: una parodia, se può andare la parola, senza naturalmente alcuna intenzione offensiva per i due giovani e valorosi scrittori. Non so se Lei, Illustre signor Direttore, riterrà l'articoletto degno di comparire nelle colonne del Suo pregiato Giornale: in questo caso mi azzardo anche a chiederLe il permesso d'inviarLe di quando in quando qualche modesto lavoretto.

La prego di scusarmi e gradire i miei più rispettosi ossequio. Obbl.mo

Furio Cominotto.

Non c'è che il vento che sappia umiliare bene gli uomini. Si apposta all'angolo di una via, sotto qualche cornicione ed attende in silenzio. Ecco venire in senso opposto l'uno dall'altro due signori: il vento capisce a colpo d'occhio che fra i due esistono vecchi rancori ed entra in azione. Il cappello del signore più impettito si solleva dalla testa del padrone, compie una magnifica evoluzione nell'aria, rotola a terra fino ai piedi dell'avversario. Poi più nulla: tutto ritorna tranquillo; solo il rumore di una risata lontana, molto lontana.

***

Guai se il vento si mette in testa di voler vedere cosa contenga la cartella che un signore porta a spasso, stretta sotto il braccio. Comincia allora ad avvolgerlo fra le sue spire, lo accarezza, sfiora, e tutti i fogli che erano contenuti nella cartella, si disperdono sul marciapiede; naturalmente la parte scritta è bene in vista, sì che il vento possa leggerla. E' inutile affannarsi a raccoglierne i fogli s'egli non ha ancora letto, poichè prontamente li porterà un po' lontano, capito di che si tratta, con un leggero colpo raccoglie tutto in un mucchio. Alla sera quando si odono dei mugolii, dei bisbiglii strani, fate silenzio ed ascoltate attentamente: è il vento che ripete quanto ha appreso nella giornata.

***

Voi credete che i palloni di cento colori che si vedono nelle sagre siano fatti per divertire i bambini. Tutt'altro. Questo è un pretesto acchè i venditori non tornino a casa a mani vuote. Ma essi son fatti per il vento. Infatti quando il bimbo, dopo che i genitori gli hanno acquistato un pallone, si avvia tutto festante verso casa, ecco il vento che dice il suo basta e nel momento che il babbo grida «Ginetto tieni ben stretto il pallone» il vento ti porta via il pallone, dà un forte strappo e lo porta realmente su, in alto, per farlo ridiscendere ogni tanto a bassa quota a vedere il bimbo col naso all'insù e due grossi lagrimoni sugli occhi, i genitori ormai rassegnati ed i soliti appassionati.

Ma ad un tratto nuovamente il pallone torna ad innalzarsi finchè diviene un piccolissimo punto nell'azzurro per sparire per sempre. Ed il mistero regnerà per sempre sulla sua sorte.

***

Disgraziati quei palloncini che riuscissero a giungere a casa del padroncino, il vento essendo terribilmente vendicativo. Al mattino la donna di servizio aprendo la porta del salotto troverà il povero pallone a terra, scolorito, esanime. Cadavere in una parola: nella notte il vento per mezzo di sicari lo ha mandato all'altro mondo, ben sapendo che nessun tribunale lo condannerà mai.

***

Il vento si fiuta, come il tabacco. Come per il tabacco, vi è una grande categoria di uomini che sia quando parlano, quando lavorano, che quando tacciono, non possono tralasciare di fiutarlo. Si dice che ciò li preservi da gravi jatture: è fiutata molto bene la specialità che va sotto il nome di vento infido.

***

Nel vento tutti gli scrittori in genere trovano un grande alleato, come un ottimo elemento da usare senza parsimonia in particolari occasioni. Così il vento si alza certamente improvviso mentre si compie un delitto, o mentre si accompagna all'ultima dimora un nostro caro. Così giungerà opportuno a trattenere una donna onesta, in procinto di non esser più tale. Nelle illm. nei momenti di grande panico, di confusione, o in occasione di un colossale incendio si solleverà un vento fortissimo tale da nascondere quasi completamente la scena.

Le male lingue mormorano di forti percentuali che il vento percepirebbe da autori od impresari. Ma nessuno ci fa caso.

***

Il vento lavora e molti sono i mestieri ai quali si sobbarca. Conosce molto bene la nostra organizzazione commerciale tanto da essersi organizzato in società. Una famosa è quella di pubblicità: vi preme di far conoscere al prossimo una cattiva nuova su di un vostro amico: datela «ai quattro venti». (E' il suo nome).

***

Figlia del vento è la brezza: il padre la circonda di particolari cure ed attenzioni tanto da mandarla molto spesso al mare, dove fa la birichina assai. Si diverte un mondo a gonfiare le tende multicolori delle capanne a riempire di sabbia le orecchie di quanti passano un po' del loro tempo ad arrossare quanta più pelle possono. Anch'essa è grande amica degli scrittori, per far piacere ai quali agita le vesti leggere di qualche bella figlia di Eva o agita i biondi riccioli delle bionde bagnanti. Ha delle abitudini particolari, tanto che non è raro leggere che verso sera si levò una leggera brezza...

Non si sbaglia quando si dice che senza brezza non potrebbe esistere stagione balneare.

***

Nelle semine si fa da certe persone molto uso di vento. Queste persona portano generalmente dei cappelli molto larghi e zazzere da profeti, vestono dimessamente e sono muniti di una folta barba, da agitarsi in alto al momento della semina.

Ora il vento avverte a mezzo della stampa che si diffidi di quel seme poichè è seme di vento sofisticato; ciò in seguito alle proteste di parecchi coloni sorpresi di raccogliere della tempesta (così si chiama il frutto) dopo trenta anni di sudatissimo lavoro.

***

Il vento ha dei frequenti colloqui con i cipressi: non si conosce ancora il perchè di questa predilezione ma è stabilito ormai che con essi egli si confida intimamente circa i mali e i dolori che torturano l'umanità. Infatti i cipressi stessi confessarono ciò un giorno che avevano detto ad un Poeta «um pover uom tu se»; ed essendo stato loro chiesto come lo sapessero, risposero: «il vento ce lo disse — che rapisce de gli uomini i sospir...».

FURIO COMINOTTO.

Cronaca Udinese

Tre importanti giornate aviatorie

Gare di militari e borghesi

La fiamma agli Avieri

Sotto l'alto patronato di S. A. il Principe di Udine, nei giorni 11, 12 e 13 settembre, nell'Aeroporto «Bonazzi» di Campoformido, in occasione della consegna agli Avieri della fiamma, gentilmente offerta dalle signorine udinesi, vi saranno importanti, interessantissime gare aviatorie. Vi parteciperanno aviatori militari e borghesi poichè apprendiamo che saranno invitate alle gare scuole di pilotaggio e Case costruttrici di velivoli.

Si stanno costituendo: un comitato d'onore, uno di patronesse ed uno esecutivo.

Attivissimi preparatori delle tre giornate aviatorie sono il chiarissimo colonnello cav. uff. Dyalma Juretigh comandante dell'Aeroporto e l'infaticabile comm. Ugo Zilli, sempre a capo di ogni manifestazione patriottica o benefica.

Probabilmente, alle gare, presenzieranno S. A. il Principe di Udine ed altri illustri personaggi.

Fra giorni si riunirà il Comitato generale, presieduto dall'illustre senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo, per prendere le principali decisioni sulle tre giornate aviatorie che promettono un esito veramente magnifico.

Il Commissario Prefettizio al Macello ed al Frigorifero

Ieri, nel pomeriggio, il comm. Renato Caveri, Commissario Prefettizio, accompagnato dall'Ufficiale sanitario dr. Maria Savini e dall'ing. capo del Comune cav. uff. Cesare Paldi, ha visitato minutamente il nuovo modernissimo Macello comunale e l'unito, importante Frigorifero, esprimendo il suo plauso e la sua ammirazione per tutti gli impianti per il complesso delle opere che fanno veramente onore alla città nostra.

Il comm. Caveri, nella sua visita, ebbe a guide competentissime gli egregi cav. Giovanni Zavagna e dott. Della Savia, veterinario del Comune.

Il parco della Rimembranza

Oggetto, in passato, di appunti per un cero abbandono, rilevato da qualche giornale, è stato sistemato con cura, come abbiamo potuto riscontrare in una visita recente.

Veramente notevole è lo sviluppo dei cipressi destinati a ricordare i nostri Caduti, cosicchè nessuno direbbe che il Parco è piantato da soli tre anni.

Non dubitiamo che il Parco verrà mantenuto sempre nelle attuali condizioni, e ci auguriamo solo che, durante la buona stagione, non manchi qualche ispezione durante la notte per assicurare al luogo, sacro ai nostri Morti, la dovuta austerità.

Concorso nella P. S.

E' aperto un concorso per esami, per l'ammissione di 100 alunni d'ordine nella carriera d'ordine di P. S.

Gli aspiranti devono dimostrare di essere in possesso oltre che dei requisiti richiesto dall'art. 1 del R. D. 30 dicembre 1925 N. 2960 della licenza ginnasiale o di Scuola tecnica.

Le domande di ammissione agli esami redatte su carta da bollo da L. 3.—, dovranno essere presentate non più tardi del 31 agosto p. v. corredate dai prescritti documenti, alla Prefettura, od alla Questura od alle Sottoprefetture della Provincia di residenza.

Per maggiori schiarimenti, gli aspiranti potranno rivolgersi allo Ufficio Gabinetto della Prefettura.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e l'on. Mussolini

S. E. Mussolini ha ricevuto l'on. Gatti Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, col quale si e' intrattenuto sulle risultanze del bilancio recentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione e sull'andamento generale dell'importante Azienda.

Il Capo del Governo ha rilevato il notevole e continuo incremento dell'attività dell'Istituto e la sua sempre più salda situazione finanziaria e si e' compiaciuto con l'On. Gatti, dei brillanti risultati ottenuti».

L'orario del Consolato S. C. S. a Trieste

Con decorrenza dal 19 luglio 1926 gli uffici del Consolato Generale del Regno dei Serbi-Croati-Sloveni in Trieste — entrata dalla Riva Grumula — rimarranno aperti ed accessibili al pubblico dalle ore 9 alle 12, escluse le feste e le domeniche.

Con ciò viene soppresso il visto dei passaporti nel pomeriggio.

"La lingua friulana,,

Questa sera, alle 21 (come venne annunciato) il chiarissimo prof. Lazzarini parlerà sul tema: «La lingua friulana» nella sala delle pubbliche adunanze in Via dell'Ospedale.

Il gruppo Esperantista, organizzatore delle conferenze, invita gentilmente i cittadini tutti a parteciparvi.

L'ingresso e' libero.

Doni alla Colonia elioterapica

La Colonia elioterapica ha ricevuto in dono dalla Ditta Augusto Degani, 24 bandierine e dalla Ditta Azzolini e Iop, 3 dozzine di fazzoletti tricolori.

I preposti sentitamente ringraziano.

Cospicua elargizione

La signora Maria Plaino Ballico di Codroipo per onorare la memoria del defunto suo fratello Attilio, ha elargite L. 500 alla Società Protettrice dell'Infanzia per un letto alla Colonia Alpina da intestarsi al di-lui nome.

Con animo grato, la Presidenza dell'Opera Pia beneficata, vivamente ringrazia.

Camera di Commercio e Industria di Udine

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Giugno 1926)

Cessazioni

Brencè Giuseppe, Junior di Matteo - Udine, via dell'Ospizio. — Bandaio.

Buzzi Antonio - Udine, via Liruti, 36 — Laboratorio di falegnameria.

Clain Adolfo, Udine, via Paolo Canciani — Tessuti al minuto.

Della Mura Placido, Udine, viale Stazione, 19 — Frutta secca e dolciumi al minuto.

Distilleria Miani, Udine — Cessata anche la liquidazione per la trasformazione in Società Anonima, con sede in Milano.

Giacomini Giovanni, Udine, via Palladio, 23 — Rapresentante del Consorzio Industrie Fiammiferi di Roma.

Lestani Ernesto, Udine, via del Sale, N. 7 — Officina meccanica.

Lupo Armando, Udine, via Aquileia, N. 29-A — Frutta ed affini al minuto.

Mattioni Lino, Udine, via Gemona, 6 — Vendita al minuto mobili in vimini — Lampadari elettrici e casseforti.

Menchini Mentana, Udine, via Aquileia, 27 — Gabinetto di barbiere.

Officina Elettromeccanica Friulana - Udine, via Montebello, 1-A — Cessata dal 1 5giugno.

Servizio Espurgo Pozzi Neri — Marchese Massimo Mangilli, Udine, via Manin.

Strombi Maria in Leles, Udine, via Polveriera, 17 — Commercio articoli usati, vestiti, mobili e varie.

Mainardis Gio. Batta, Amaro — Alimentari al minuto e osteria.

Filippigh Andrea, Attimis — Osteria.

Menegoz Oliva, Aviano — Trattoria con alloggio.

Fabbro Anna, Buia — Osteria.

Urli Giovanni e Moro Pio, Campoformido — Officina meccanica e riparazione cicli.

Durianna Eugenio, Cividale — Osteria.

Marchiol Luigia Teresa, Cividale — Osteria e privative.

Morelli Carlo, Cividale — Osteria.

Moschioni Adolfo, Cividale — Osteria.

Degli Uomini Giuseppe, Chiusaforte — Cereali, latticini, spiriti e salsamentarie all'ingrosso ed al minuto.

Micheloni Florindo, Codroipo — Rivendita pesce e crostacei.

Mozzoni Umberto, Codroipo — Manifatture al minuto.

Cozzarin Federico e Sorelle, Cordenons — Mercerie, filati e calzature al minuto.

Graziani Luciano, Fontanafredda e Casarsa — Vini ed olii all'ingrosso.

Ferigo Alvise, Forni di Sopra — Osteria, generi alimentari e panificio.

Ferigo Ippolito Antonio, Forni di Sopra — Osteria.

Copetti Maddalena, Gemona — Articoli vari e privative.

Marin Regina, Latisana — Coloniali e salumeria al minuto.

Cooperativa di Lavoro di Trava (Lauco) — Sciolta e posta in liquidazione.

Zuccato e C.i, Maiano — Autotrasporti — Sciolta la Società.

Antonini e Rosa, Maniago — Fabbrica coltellerie — Sciolta e nominato liquidatore il dott. Eugenio Fornasier.

Ditta Emilio Fontana, Palmanova — Vini all'ingrosso — Sciolta la società e cessata.

Lugatti e Pasqualis, Palmanova — Oreficeria ed orologeria — Sciolta e successo Pasqualis Antonio.

Dalla Coletta Augusto, Pasiano di Pordenone — Vini, liquori e coloniali al minuto.

Nascimbeni Vittorio, Paularo — Forno da pane.

Volpati Giuseppe, Paularo — Cartoleria e chincaglie.

Zuliani Iginio Giacomo, Pradamano — Commercio ambulante di formaggi.

Cooperativa di Lavoro, Rigolato — Sciolta e posta in liquidazione.

Spanghero Guglielmo, Ruda — Osteria e liquori al minuto.

Tipografia Petracco, San Vito al Tagliamento — Tipografia.

Banca Cooperativa Mandamentale - Spilimbergo — Sciolta e posta in liquidazione e nominati liquidatori i signori Linzi avv. Torquato, Pavoni rag. Silvio e Tamai cav. rag. Antonio.

Corti Gino, Tarcento — Commercio ambulante di stracci.

Stefanutti Natale, Trasaghis — Commercio ambulante di carbone dolce.

Mascherin Giuseppe e Fratello, Valvasone — Industria dolciera — Caramelle, confetture ed affini — Sciolta la società e successo Mascherin Giuseppe.

Caduto dalla bicicletta

Il ragazzo Agostino Deaccò di Enrico di 13 anni, ieri, accidentalmente, cadde dalla bicicletta in via Aquileia. Fu subito soccorso e si fece accompagnare all'Ospedale, dove fu visitato e medicato dal dott. Grillo, il quale gli constatò la probabile frattura del radio della mano destra, escoriazioni multiple alla mano ed all'avambraccio dell'arto superiore sinistro, nonchè contusioni alle labbra ed al naso.

Salvo complicazioni, guarirà in circa 25 giorni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e verdura - Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Fagioli freschi - Oca in umido - Contorno.

Un grande ritrovo cittadino che risorge
Il Ristorante "Manin"

Domattina si aprirà al pubblico uno dei più signorili ritrovi della città. Il signor Giuseppe Wernitznig, uno dei maghi dell'industria alberghiera, ha trasportato il vecchio e rinomato Ristorante «Manin» negli ampi e magnifici locali dell'ex «Caffè Commercianti» in via Daniele Manin. La località centralissima non poteva esser scelta più opportunamente e alla trasformazione del grandioso ambiente hanno dedicato la loro geniale attività la Ditta imprenditrice D'Aronco, il valento architetto professore Gilberti, il pittore Aristide Pravisani, il rinomato tappezziere Carlo Mattiussi, la Ditta Maffioli per ricchissimi specchi e cristalli, i falegnami Giuseppe Cristante e Arturo Ciani. Tutti questi noti ed apprezzati artisti hanno prodigato la loro abilità e il loro buon gusto per allestire un locale veramente di primo ordine.

Ieri, mentre fervevano gli ultimi preparativi e ritocchi per una cosa artisticamente finita in tutti i suoi dettagli, abbiamo visitato l'ambiente ed abbiamo potuto constatare anzitutto la ricchezza dell'arredamento, la magnificenza delle sale e, cosa importantissima, la bellezza dell'ampia ed arieggiata cucina nel cui centro troneggia un capolavoro dei Fratelli Bissattini. La sala maggiore del ristorante, ammobigliata con gusto squisito, ha l'aspetto di un vago giardino, ove gli zafiri refrigeranti sono rappresentati da due potenti ventilatori. Altre salette e salottini, artisticamente addobbati e ammobigliati in legno di prugna, costituiscono un gradito ed intimo ritrovo; al piano superiore, oltre il magnifico albergo con camere a uno e due letti, completamente ammobigliate a nuovo, con bagni, acqua corrente e termosifone, vediamo due bellissime sale per banchetti. Ogni ambiente ha una magnifica impronta di gaiezza, di luce sfolgorante alla sera e di gradita frescura tra una rigogliosa vegetazione di piante ornamentali.

Cantine freschissime per i migliori vini, ambienti di servizio secondo le più rigorose norme dell'igiene completano la suntuosità dell'ambiente il cui allestimento torna ad onore dell'egregio «sior Bepi» la cui intraprendente attività troverà certamente il più favorevole consenso tra i cittadini e tra i provenienti dai vari centri della provincia.

Nozze d'argento

Lo stimato industriale concittadino signor Antonio G. Pellizzari, nell'intimità famigliare, ha festeggiato ieri il venticinquesimo anniversario del suo felice matrimonio con la signora Ernestina Tavasani.

Gli sposi, ancor giovani, hanno avuto l'ambita gioia di vedersi circondati da cinque figli, tutti adulti, esempiari alla scuola, al lavoro, in società, lieti di solennizzare la fausta data del matrimonio dei loro genitori.

Ai due coniugi sono pervenuti da parenti ed amici numerosi regali, fiori ed auguri ai quali uniamo anche i nostri, per un lieto avvenire e per le nozze d'oro.

Sponsali

Ieri mattina, col duplice rito, si sono giurati fede di sposi la distinta professoressa di piano signorina Gilda Pustetti e l'egregio signor Pasquale Volpe tenente di artiglieria, realizzando così il loro sogno d'amore.

I giovani sposi ricevettero ricchi doni e fiori a profusione da parenti ed amici.

Dopo un suntuoso rinfresco partirono per il viaggio di nozze, accompagnati dagli auguri sinceri dei congiunti e dei convitati.

Uno scroccone

Ieri, poco prima di mezzodì, tale Pietro Urban fu Edmondo, di anni 51, senza fissa dimora, si recò nell'osteria di Giovanni Pozzo, in via Poscolle, e consumò cibi e vino per L. 5.80. Al momento di pagare disse di non avere soldi. Fu chiamato un vigile urbano che arrestò l'Urban.

BENEFICENZA

Le signorine Luigia e Tosca Adami per onorare la memoria del loro Nonno signor Pietro Adami, hanno offerto lire 10 alle Orfanelle di Via Rivis.

Per onorare la memoria del signor rag. Gino Chiurlo, di Tricesimo, le signore Alice e Maria Chiurlo offrono lire 20 alla «Casa di Ricovero».

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto Luigi Rova:

Famiglia Raimondo Vendramini L. 50 — De Luca Eliseo, rag. Aldo e rag. Renato L. 15 — Faleschini Ettore da Pradamano L. 5.

Totale L. 210.

VOCI DEL PUBBLICO

Una raccomandazione alla vigilanza urbana

Dobbiamo un'altra volta rilevare che motociclisti e automobilisti, rimettendosi in moto con lo scappamento aperto, producono, la sera, in via Mercatovecchio, un fracasso disgustoso determinando le proteste di pacifici cittadini che, dopo aver lavorato durante il giorno, vorrebbero trascorrere tranquilli qualche ora al caffè.

E' strano che, malgrado tassative disposizioni dell'Autorità competente, si debba proprio nel centro della città constatare una così palese disobbedienza.

Ci rivolgiamo pertanto all'Ill.mo signor Commissario Prefettizio, affinchè voglia dare disposizioni affinchè la Vigilanza Urbana intervenga la sera per far cessare un inconveniente che reca un reale fastidio ai cittadini, oltre a costituire una infrazione ai regolamenti. E siamo certi che, per il suo cortese interessamento, l'abuso sarà prontamente eliminato.

Uno del pubblico.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

La celebrazione francescana alla Verna
Il programma dal 1° al 29 agosto

Abbiamo da Firenze:

E' ormai noto che il 30 corrente, alla Verna comincierà la celebrazione Francescana. Non ripeto dettagliatamente il programma della prima giornata, perchè noto. Solo vi dico che interverrà il Re e che le autorità politiche di Firenze e di Arezzo hanno preso tutte le disposizioni perchè la giornata riesca ottimamente. Vi mando invece il programma che non è ancora in dominio del pubblico, delle giornate successive.

1. agosto: giorno dedicato al ricordo della donazione a San Francesco del Sacro Monte della Verna. Converranno al Sacro Monte i primi pellegrinaggi del Casentino. Sarà celebrata la Messa al campo e impartita la benedizione al popolo dalle rovine del castello di Chiusi.

2 agosto dedicato al ricordo del Perdono di Assisi: visiterà in questo giorno la Verna il Duca di Pistoia e sarà organizzato un grandioso corteo delle rappresentanze di tutti i Comuni delle provincie di Firenze e di Arezzo, che sfileranno davanti al gonfalone del Comune fiorentino. In questo stesso giorno saranno eseguiti Mottetti della celebre Messa di Papa Marcello del Palestrina, dal Coro Polifonico Fiorentino.

3 agosto dedicato alla celebrazione della Povertà Francescana. A tutti coloro che saliranno il Santuario verranno letti importanti passi dei Fioretti e della letteratura Francescana, riferentisi principalmente all'esaltazione della Povertà. L'illustre Padre Semeria commenterà il 11° Canto del Paradiso.

Giorno 8 dedicato alla pacificazione francescana, al popolo ed ai lavoratori; saliranno alla Verna i sindacati e le rappresentanze operaie della Toscana, Umbria, Marche e Romagna: queste rappresentanze saranno accompagnate dal segretario generale dei Sindacati on. Edmondo Rossoni.

12 agosto: dedicato al ricordo di Santa Chiara. E' particolarmente dedicato ai pellegrinaggi femminili. Saranno eseguiti cori femminili, «Preghiera di San Bernardino alla Vergine» di G. Verdi; letture francescane di alcuni capitoli della leggenda di Santa Chiara; il fioretto XV. «Come Santa Chiara mangiò con Santo Francesco e coi suoi compagni in S. M. degli Angeli»; fioretto XVI, fioretto XXIII, fioretto XXV, ecc.

15 agosto: dedicato al Soldato Ignoto, fratello spirituale di San Francesco. Visiterà la Verna il Duca d'Aosta. Avrà luogo un convegno e corteo dei dirigenti e delle rappresentanze delle associazioni nazionali combattenti, mutilati, madri o vedove dei Caduti e Opera Nazionale Combattenti.

19 agosto: dedicato alla perenne giovinezza e alla perfetta letizia della idealità francescana. Saliranno al Sacro Monte le rappresentanze delle scuole elementari, medie e universitarie. Seguirà la lettura dei capitoli dei Fioretti di San Francesco.

22 agosto: dedicato all'amore di San Francesco per la natura e le creature. Avrà luogo una processione e Messa nella «Cappella degli uccelli», sorta ove era la grande quercia sulla quale, secondo la leggenda francescana, si raccolsero tutti festanti e cinguettanti gli uccelli per salutare San Francesco che saliva alla Verna. Seguiranno letture francescane fra cui «Il cantico delle creature».

25 agosto dedicato alla fondazione del Terz'Ordine Francescano. Convegno di tutte le rappresentanze del Terz'Ordine Francescano.

29 agosto dedicato alle Missioni francescane in Oriente. Padre Gerolamo Golubovich, dei Frati Minori, terrà un discorso su San Francesco fondatore delle Missioni e sull'apostolato francescano in Oriente. Sarà letto il Capitolo IX della vita di San Francesco scritta da San Bonaventura.

Il Comitato fiorentino che ha composto il programma delle celebrazioni del mese di agosto si è preoccupato massimamente di permettere il maggior numero di pellegrinaggi possibili ordinandoli in modo che nessun inconveniente turbasse la solennità delle cerimonie. Eugenio Coselschi, nel dettare le linee essenziali del programma, ha voluto che questo si intonasse all'austera povertà francescana. Questo programma ha ottenuto il plauso e l'elogio del Cardinale Arcivescovo di Firenze, dei PP. Superiori Francescani e il compiacimento dell'on. Mussolini.

Per i cacciatori
Una quaglia che costa 3080 lire

Abbiamo da Piacenza:

Una sentenza destinata a suscitare molto interesse nel mondo dei cacciatori ha emesso ieri il pretore di Borgonuovo. Il processo era a carico del dott. Luigi Risso di Alessandria, residente a Genova, agente di cambio. Il Risso era stato sorpreso il 14 agosto 1925 cioè un giorno prima di quello fissato dalla legge per l'apertura della caccia mentre cacciava sui monti del piacentino e precisamente mentre aveva ucciso con un colpo di fucile una quaglia che gli venne regolarmente sequestrata.

La Società dei Cacciatori di Piacenza non solo fece regolare denuncia, ma si costituì parte civile nel giudizio contro il dott. Risso. Il pretore di Borgonuovo accolse tutte le domande avanzate dalla predetta Società nell'interesse ed a difesa dei cacciatori italiani ed ha condannato il dott. Risso a 3000 lire di multa ed a 3 giorni di arresto ed a tutte le spese ed ai danni da liquidarsi alla parte civile in separata sede.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 20 luglio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.1	748.1	747.5
Pressione al mare	759.6	758.4	758.0
Temperatura	25.3	28.4	22.9
Umidità (0-100)	65	56	76
Venti Direzione	NE	SSE	E
Venti Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	6	1	7
Stato del tempo	inc.	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 28,9

Temperatura minima: 20,8

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 769, a nord-ovest della Penisola Iberica

Pressione minima: 736, sull'Islanda.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati settentrionali; cielo vario, temperatura normale.

CRONACA SPORTIVA
Gran Premio Dreher

Il Gran Premio Dreher avrà quindi il suo svolgimento domenica 1° agosto.

Questa corsa è la prima che si svolgerà a Udine, giacchè si disputerà a cronometro con corridori friulani a invito.

La corsa sarà individuale e la partenza sarà data ogni tre minuti.

Il percorso, come abbiamo già comunicato, è il seguente: Udine (Sala Olimpia) - Tavagnacco - Tricesimo - Udine, da ripetersi tre volte.

Ricchissimi sono i premi in palio.

Sono stati invitati i seguenti corridori: Galluzzo, Polo, Cicutin, D'Agostino e Piano del Club Ciclistico Udinese; Brussolo, Infanti e Pigafetta della U. S. Codroipese; Chiaradia e Polese dell'Unione Sportiva Pordenonese; Stefanutti dell'U. S. Sanvitese; Comis della G. S. Cividale.

Dodici elementi questi che bastano a far prevedere una lotta accanita e velocissima. Tutte le dispute a cronometro sono condotte a media oraria considerevole; avremo quindi da questi baldi atleti friulani una lotta cavalleresca senza quartiere.

Gli elementi invitati ne sono la prova.

Galluzzo, il giovane campione di velocità, la rivelazione cittadina, si è imposto ovunque. Questa giovane camicia nera al suo inizio si è resa temibile. Ha vinto staccando la Trieste-Postumia, la Coppa S. Vito e a Milano in volata su un forte nucleo di avversari di temuto valore si è affermato buon secondo staccando con Reffo tutti i concorrenti di ben 6 minuti. Nella Milano-Torino vinta dal suo «coequiper» di marcia Bocchia è giunto coi primi classificandosi a pari merito.

Polo, il brillante vincitore della Coppa Pappo e del Giro del Carso è in buonissime condizioni e siamo certi che si troverà a suo agio nella Coppa Dreher.

Cicutin appare in declino, lui dice che lotta con la sfortuna. Ha vinto però staccando da forte nella Coppa Ciclisti Triestini recentemente disputata e possiede le doti di fondista del consocio Polo.

Completano la squadra cittadina, D'Agostino il giovane allievo di Luigi Marchetti e il giovanissimo Piano, ambedue forti e temuti.

Il primo quest'anno malgrado sia un temibile concorrente è stato perseguitato dalla sfortuna. Piano ha dimostrato di filare molto bene e potrebbe far di più.

Concorreranno inoltre i codroipesi Brussolo, Pigafetta e Infanti elementi di indiscusso valore; i pordenonesi Polese e Chiaradia, quest'ultimo vecchia simpatica conoscenza; l'astuto Sanvitese Stefanutti e l'ottimo pedalatore Comis di Cividale che su gara piana come questa dovrebbe affermarsi.

Attendiamoli quindi per domenica 1° agosto alla sala Olimpia.

Tendopoli della S.U.C.A.I.
La "Sentinella",
tra i ghiacciai dell'Ortles e delle Venoste
2-24 agosto 1926

ADUNATA!

Fra le ombrose conifere sopra Trafoi, presso le Tre Sante Fontane, di fronte alle immani cascate dei ghiacciai dell'Ortles ed al nero colosso del Madatsch, sorgerà quest'anno la Tendopoli sucaina, al cospetto di quei massicci alpini che racchiudono sotto i loro nevai tanti baldi compagni nostri Caduti per l'Italia nuova presso la via che conduce a Rezia Forte e che vide:

«...Splender fra le nevi la nostra Bandiera sopra l'austriaca fuga».

Giorni di purissima gloria italica ritornate, riecheggino i canti della vittoria, e voi o sucaini accorrete all'alpe ammonitrice.

V'attendono ascensioni ed arrampicate senza numero, bivacchi notturni nell'alto silenzio lunare, giorni di riposante vita da campo presso le fredde acque dei ghiacciai, ore d'estasi per infinite visioni alpine, segni e ricordi di fantastiche imprese di guerra.

Il gruppo del Sesvenna ancor poco conosciuto vi inviterà a nuove scalate ed un accantonamento a Melago vi permetterà di far cordate nel gruppo della Pala Bianca.

Filippo Pennati.

Programma

La Sucai si propone, coll'organizzare eTndopoli, di offrire agli studenti italiani il mezzo di attendarsi economicamente in un importante centro alpino allo scopo di poter effettuare gite, ascensioni e di abituarsi a gustare la semplice vita da campo.

Lunedì 2 agosto. — Adunata a Tendopoli presso le Tre Sante Fontane m. 1607 sopra Trafoi (stazione ferroviaria Spondigna, linea Bolzano Malles) della prima centuria (iscritti per il periodo dal giorno 2 al 24 secondo il numero di tessera). Distribuzione materiale da campo e dell'omaggio sorpresa della Ditta Ettore Moretti.

Martedì 3. — Seconda centuria. Le altre nei giorni seguenti.

Domenica 8. — Prima centuria (iscritti per il periodo dal giorno 8 al 17). Le altre nei giorni seguenti.

Venerdì 13. — Prima centuria (iscritti per il periodo dal giorno 13 al 22). Le altre nei giorni seguenti.

Quota

Deposito di L. 50 restituibile, da versarsi insieme alla quota a Sucai Monza, Via Vittorio Emanuele n. 7.

Turno 23 giorni: 2-24 agosto: Sucaini, Juniores L. 50; Seniores, Amici, tesserati di Societ Alpine L. 70; non soci, accompagnati da un socio, L. 90.

Turno 10 giorni: 8-17 o 13-22 agosto, Sucaini, Juniores L. 35; Seniores, Amici, tesserati di Società Alpine L. 55; non soci, accompagnati da un socio, L. 75.

Tenda propria L. 10 in meno e deposito di L. 30 invece di L. 50.

Facilitazioni speciali. — Per favorire la frequentazione a Tendopoli dei meno abbienti. Chi unitamente alla propria iscrizione ne presenterà altre, potrà ottenere le seguenti riduzioni sulla quota d'iscrizione (sempre fermo l'obbligo del versamento integrale del deposito).

Per chi presenterà 3 iscritti la quota sarà diminuita di L. 10 — per 4 di L. 15 — per 5 di L. 20 — per 6 di L. 25 — per 7 di L. 30 — per 8 di L. 35 — per 9 di L. 40 — da 10 ed oltre, iscrizione gratuita per il presentatore.

Chiusura delle iscrizioni

20 luglio, aumentando la quota di lire 10 sino al 25 luglio. — Pel periodo 13-22 agosto possono essere inviate sino al 3 agosto, aggiungendo L. 10 sino all'8 agosto.

Fare conoscere scritti chiaramente (meglio se a macchina da scrivere o in carattere stampatello): cognome, nome indirizzo e l'indicazione Tendopoli. Pei periodi di 10 giorni indicare la data scelta. Specificare pure manuali desiderati, distintivi, ecc. accompagnando sempre lo importo.

Per informazioni e altri schiarimenti rivolgersi alla Direzione della SUCAI a Monza, Corso Vittorio Emanuele.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 20 — (per telegrafo).

Francia 64.25 — Svizzera 591.25 — Londra 148 — America 30.4250 — Berlino 7.27 — Vienna 4.30 — Rumenia 13.75 — Belgio 69 — Spagna 475 — Praga 90.25 — Ungheria 0.042 — Jugoslavia (borsa di Trieste) 53.25.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 66.05
Consolidato 5 per cento 90.45
Obbligazioni Tre Venezie 67.25.

I prezzi dei mercati
Piazza XX Settembre

Frumento da L. 190 a 180 — Granoturco giallo a L. 135 — Granoturco bianco a L. 130 — Cinquantino a L. 120 — Segala da L. 120 a 125 — Orzo da L. 125 a L. 110.

Piazza Venerio

Patate da L. 45 a 55 — Zucchette da L. 30 a 32 — Tegoline da L. 60 a 80 — Fagioli da L. 80 a 136 — Insalata da L. 50 a 60 — Pomidoro da L. 80 a 120 — Mele da . 80 a 120 — Pere da L. 70 a 280 — Pesche da L. 150 a 450 — Ciliege da L. 300 a 360 — Fichi da L. 70 a 80.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 36 a L. 41 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 34 a 38 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 33 a 35 — Erba Spagna da L. 40 a 43 — Paglia da L. 21 a 23.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A).
Arrivo: ore 23.15 (O) (*).
(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.08 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).
Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).
Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).
(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 —
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.52 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.
Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del Bût

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.
Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (fesivo) — 18.15 D. — 20.10.
Partenze da S. Daniele ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.
Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.
Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.
Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 e 17.25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 12.30 e 18.55.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.
N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini) ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.
Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone ore 9.10.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Sacile-Vittorio.

Partenza da Sacile (stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.
Partenza da Vittorio: ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile: ore 6.50 — 14.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile